

La pioggia non ferma la Giornata della legalità a Varese in memoria di Falcone e Borsellino

Pubblicato: Giovedì 23 Maggio 2024



Si è svolta accanto all'albero di Falcone e Borsellino, nella piazzetta accanto al tribunale di **Varese**, alla presenza di diverse autorità – tra cui il sindaco **Davide Galimberti**, il prefetto **Salvatore Pasquariello**, il presidente del tribunale di Varese **Cesare Tacconi**, il procuratore della Repubblica di Varese **Antonio Gustapane** – e dei rappresentanti delle forze dell'Ordine, la cerimonia per non dimenticare i due attentati mafiosi.

Il minuto di silenzio – tradizionalmente previsto alle 17,57 ora dell'attentato – non è stato disturbato dalla pioggia, che si è scatenata solo qualche minuto dopo. La cerimonia ha previsto anche la lettura dei nomi di tutti i caduti negli attentati e la lettura di alcuni articoli della costituzione.

Nella cerimonia, il presidente del tribunale **Cesare Tacconi** ha sottolineato come «Oggi la mafia non uccide più come un tempo, ma si insinua nel tessuto economico e sociale», ricordando che: «Ci sono 355mila imprese con almeno un indicatore di infiltrazione mafiosa». Il presidente ha indicato due direttive fondamentali per combattere questo fenomeno: «Partire dai giovanissimi nelle scuole e non indebolire il potere della magistratura».

Il procuratore della Repubblica **Antonio Gustapane** ha ricordato Falcone come «Una delle figure più emblematiche e significative della nostra storia» e ha evidenziato che «La lotta alla criminalità organizzata è vincente solo se ci si organizza tra magistrati e se esiste un forte legame tra magistratura,

forze dell'ordine e cittadinanza».

Il prefetto **Salvatore Pasquariello** ha letto un messaggio del Presidente della Repubblica, sottolineando l'impegno incessante nel combattere la mafia e come le intimidazioni siano sempre presenti. Ha rimarcato che questa giornata è un segno di impegno comune nella lotta contro la mafia e che non ci possono essere né arretramenti né compiacimenti, e ha aggiunto che oltre alla magistratura e alle forze dell'ordine, anche le prefetture hanno un ruolo cruciale in questa battaglia.

Infine il sindaco **Davide Galimberti** ha rievocato il tragico evento della strage di Capaci, un momento che chi ha più di 35 anni ricorda perfettamente. Ha sottolineato come in quel periodo sembrasse che i criminali stessero prendendo il sopravvento, mettendo in discussione lo Stato, mentre la memoria di Falcone e il suo insegnamento rimangono vivi in tutti noi, rappresentando un faro nella lotta continua contro la mafia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it